



Agenda aperta 2017-2021

DIAMO VITA ALLE IDEE

Passo dopo passo

Primo aggiornamento – Dicembre 2017

SOMMARIO

	La Governance del Forum Nazionale Terzo Settore	pag 3
	Introduzione della portavoce Claudia Fiaschi	pag 5
	L'Agenda aperta del Forum	pag 9
	- Ambiente e Territorio	pag 10
	- APS	pag 12
	- Cultura, Sport, Turismo, Benessere	pag 14
	- Disabilità e Non Autosufficienza	pag 16
	- Economia sociale	pag 20
	- Educazione e scuola	pag 22
	- Europa, Mondo e Cooperazione Internazionale	pag 24
	- Infanzia, adolescenza e giovani	pag 26
	- Volontariato	pag 28
	- Tavolo Servizio Civile	pag 30
	I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030	pag 32
	Il Forum sulla questione famiglia	pag 33
	I venti anni del Forum	pag 36

GOVERNANCE

Il Forum Nazionale del Terzo Settore

Portavoce

Claudia Fiaschi

Coordinamento Nazionale

Stefano Tassinari (Acli), Luca De Fraia (ActionAid), Nirvana Nisi (A.D.A.), Esarmo Righini (Ancescao), Roberto Speciale (Anffas), Alessandro Geria (Anolf), Ilario Moreschi (Anpas), Raffaele Caprio (Anteas), Francesca Chiavacci (Arci), Enzo Costa (Auser), Stefano Gobbi (Centro Sportivo Italiano), Domenico Iannello (Fitus), Don Armando Zappolini (CNCA), Monica Poletto (Compagnia delle Opere Sociali), Eleonora Vanni (Legacoopsociali), Rossella Muroli (Legambiente), Gianni Salvadori (Confederazione delle Misericordie d'Italia), Gianluca Cantisani (Mo.VI), Giancarlo Moretti (Movimento Cristiano Lavoratori), Vincenzo Manco (Uisp). Per i Forum regionali: Sergio Silvotti (portavoce Forum Lombardia), Franco Bagnarol (portavoce Forum Friuli Venezia Giulia), Paolo Tamiazzo (portavoce Forum Umbria) e Filiberto Parente (portavoce Forum Campania)

Esecutivo

Raffaele Caprio (Anteas), Enzo Costa (Auser), Domenico Iannello (Fitus), Vincenzo Manco (Uisp), Gianni Salvadori (Confederazione delle Misericordie d'Italia), Eleonora Vanni (Legacoopsociali)

Direttore

Maurizio Mumolo

Collegio dei Revisori dei Conti

Gianluca Mezzasoma (Agesci), Giuseppe Di Francesco (Fairtrade) e Franco Giona (AISM)

Collegio Nazionale di Garanzia

Licio Palazzini (Arci Servizio Civile), Gianluigi De Gregorio (AGCI Solidarietà), Don Giovanni D'Andrea (Federazione SCS/CNOS), Alessandro Biadene (FIDAS) e Claudio Lodoli (Federavo)

Consulte

Alle Consulte del Forum partecipano oltre 355 persone, rappresentanti delle associazioni aderenti al Forum e dei Forum regionali.

Ambiente e Territorio (coordinatrice Rossella Muroi)

APS (coordinatore Giancarlo Moretti)

Cultura, Sport, Turismo, Benessere (coordinatore Stefano Gobbi)

Europa, Mondo e Cooperazione Internazionale (coordinatore Luca De Fraia)

Disabilità e Non Autosufficienza (coordinatore Roberto Speziale)

Economia Sociale (coordinatrice Eleonora Vanni)

Educazione e Scuola (coordinatori Vanessa Pallucchi, Luigi Paccosi)

Forum Regionali (coordinatrice Claudia Fiaschi)

Infanzia, Adolescenza e Giovani (coordinatori Luca La Spisa, Marco Piraccini, Mauro Battuello)

Salute e Anziani (coordinatore Vincenzo Saturni)

Volontariato (coordinatore Enzo Costa)

Tavoli

Servizio Civile (coordinatore Licio Palazzini)

Migrazioni

Impatto Sociale

Welfare

INTRODUZIONE

DIAMO VITA ALLE IDEE! L'AGENDA È APERTA...

Il Forum Nazionale del Terzo Settore associa oltre 80 reti nazionali di volontariato, promozione sociale, cooperazione sociale, ong ed è il principale organo di rappresentanza del Terzo settore italiano. È un impegno e soprattutto un potenziale di sussidiarietà e di partnership per uno sviluppo sostenibile e inclusivo ancora non del tutto espresso, che vogliamo mettere al servizio in modo coordinato e convinto degli obiettivi di sostenibilità **dell'Agenda 2030**.

L'**agenda aperta** è il metodo di lavoro che ci siamo dati per individuare in modo partecipato priorità e obiettivi del nostro lavoro a vantaggio delle **persone**, del **pianeta**, della **pace** e della **prosperità** delle comunità, nel nostro Paese, in Europa e nel mondo.

Un **lavoro tra i soci** del Forum che vede coinvolte più di trecento persone all'interno delle consulte per rileggere, alla luce degli obiettivi di sostenibilità globali e nazionali, l'impegno dei nostri soci, nonché aprire una riflessione comune e prendersi insieme degli impegni.

Un **dialogo con la comunità** e i suoi diversi attori perché le visioni, le idee, le spinte di chi ci guarda "da fuori" ci aiutino a mantenere alta l'asticella del nostro impegno e diventino sollecitazione e progetto, sfida condivisa.



Le sfide che abbiamo davanti sono complesse e non possono essere vinte senza il concorso convergente di tutte le componenti della comunità.

La sfida delle sfide resta quindi la **sussidiarietà circolare**, la capacità di far convergere e integrare azioni e risorse di istituzioni, cittadini, imprese, imprese sociali, volontariato, associazioni di promozione sociale, organizzazioni della cooperazione allo sviluppo, forme vecchie e nuove di civismo, promozione, mutualità, solidarietà e anche di economia.

I fili che emergono dalla discussione all'interno del Forum rimettono al centro della nostra agenda alcune questioni fondamentali e trasversali.

La **centralità dei diritti** per una efficace lotta alle **diseguaglianze**, in particolare:

- Per contrastare povertà, violenze e discriminazioni di condizione, genere e generazionali, sfruttamento minorile, criminalità minorile
- Per promuovere il protagonismo dei giovani e delle donne, la valorizzazione del loro talento e delle loro energie per generare cambiamento sociale e sviluppo
- Per promuovere la piena partecipazione sociale e lavorativa di tutti, a partire dalle persone con disabilità.
- Per costruire un welfare ancora universalistico e in grado di promuovere le persone e di proteggerle quando per motivi diversi diventano vulnerabili e fragili (vecchiaia, malattia, disabilità, non autosufficienza, povertà)

La necessità di collocare i **processi migratori** nei più complessivi processi di sviluppo promuovendo:

- La crescita delle capacità professionali e imprenditoriali dei nuovi cittadini e il ruolo dei migranti come potenziali attori dello sviluppo
- Azioni di sostegno a modelli di cooperazione internazionale che rafforzino le capacità istituzionali e il sostegno allo sviluppo sociale ed economico nei Paesi più poveri

La priorità di azioni strutturali di contrasto alla **povertà** capaci di ridurre nel breve, ma soprattutto nel lungo termine, l'esclusione sociale delle persone e delle famiglie promuovendo:

- Contrasto alla deprivazione materiale
- Contrasto alla povertà economica attraverso processi di empowerment e di sviluppo del capitale umano per la riattivazione sociale e occupazionale delle persone e di nuclei familiari
- Dignità dell'abitare

La promozione della **Salute per tutti**, attraverso alcune sfide centrali:

- Ambienti di vita sani
- Stili di vita attivi e sani, sport e prevenzione
- Accesso per tutti e in ogni luogo a servizi efficaci
- Riforma del sistema di welfare

La cura della crescita del capitale umano per tutto l'arco della vita, nella consapevolezza che il fattore umano è il principale driver dello sviluppo dei popoli. E' quindi centrale un sistema di **istruzione e formazione** che metta a disposizione:

- Accesso a una istruzione di base di qualità per tutti
- Riduzione dei tassi di abbandono scolastico
- Prevenzione della devianza e integrazione scolastica e sociale dei minori a rischio e piena inclusione degli alunni e studenti con disabilità.
- Investimento nei contesti educativi non formali capaci di sviluppare protagonismo, partecipazione, nuovo civismo
- Opportunità di formazione e apprendimento che accompagnino le persone nelle diverse fasi del ciclo di vita e in circostanze specifiche della vita

L'improrogabilità di un impegno costante e strutturale per la **salvaguardia di natura, cultura e qualità degli ambienti di vita** della comunità umane ci sfida rispetto a:

- Cura dell'ambiente e del territorio
- Contrasto ai cambiamenti climatici
- Tutela delle risorse naturali e della biodiversità come patrimonio intergenerazionale
- Promozione di una equa e sostenibile transizione energetica
- Valorizzazione e promozione del patrimonio culturale e promozione di turismo sostenibile
- Promozione di nuove culture urbane
- Promozione dei principi dell'economia circolare
- Sviluppo nell'agricoltura e nella pesca orientato a sostenibilità, qualità e sicurezza alimentare
- Ricerca di nuovi modelli di vita e di sviluppo nelle aree marginali del territorio

La ricerca di **Modelli di sviluppo economico** inclusivi, sostenibili, capaci di produrre beni e servizi utili alla collettività, nel rispetto del territorio e delle persone che ci vivono, di ridurre le disuguaglianze tra persone e territori, di consentire a tutti di dare il proprio contributo alla prosperità della comunità, ci impegna rispetto alla promozione di:

- Innovazione, ricerca, nuovi prodotti e nuove tecnologie
- Occupazione sostenibile e di qualità
- Modelli sostenibili di consumo e di produzione e sviluppo della cosiddetta economia circolare
- Responsabilità sociale di imprese, organizzazioni e istituzioni
- Finanza equa e sostenibile
- Promozione delle eccellenze
- Innovazione della mobilità

L'aspirazione alla **pace** che ci impegna a:

- Contrastare ogni violenza su donne e bambini e in generale verso le persone più deboli della comunità
- Combattere ogni discriminazione di condizione, razza, sesso, religione, negli ambienti di vita e in quelli di lavoro
- Lottare contro la corruzione, la concussione e la criminalità
- Promuovere legalità, trasparenza e giustizia
- Promuovere l'educazione alla soluzione pacifica dei conflitti e la cooperazione tra i popoli

Gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 ci sono sembrati uno strumento semplice e universale, un buon punto di partenza per rifondare un nuovo patto di cittadinanza capace di guardare al futuro, alle comunità umane del futuro, alle modalità di produrre e di distribuire valore di domani, di generare reddito, di stabilire relazioni sociali e legami di protezione all'interno delle comunità di vita.

Un buon punto di partenza per dotarsi di prospettiva, slancio e rifondare in modo congiunto e sinergico l'impegno civico, sociale e solidaristico di vecchie e nuove realtà di Terzo settore, di dare valore alla biodiversità di questo mondo e di rendere merito del grande sforzo di convergenza e sintesi operato da tutti in questo affascinante Laboratorio di progettazione per il cambiamento sociale che il Forum rappresenta, grazie alla presenza nella propria compagine associativa di tutte le ricche e diverse esperienze dei vari soggetti che lo compongono.

Grazie a tutti per aver accettato di abitare questo Laboratorio, di mettere in gioco con gli altri le proprie prospettive e percorrere insieme questa strada!

Claudia Fiaschi

L'AGENDA APERTA DEL FORUM

“Diamo vita alle idee” non è un documento programmatico tradizionale: come agenda aperta, pubblicata nella sua prima versione a giugno 2017, vuole essere lo specchio del **percorso in divenire del Forum Nazionale del Terzo Settore** nel mandato 2017-2021. L'agenda è quindi pensata per essere aggiornata nel tempo, arricchita dagli stimoli degli interlocutori che il Forum incontrerà e dai confronti che costruirà in questi anni.

Un documento che ad ogni ristampa conterrà i passi in avanti compiuti verso gli obiettivi prefissati e le nuove strade da percorrere; una dimostrazione della dinamicità del lavoro del Forum del Terzo Settore, della sua capacità di leggere il cambiamento sociale e di esserne protagonista.

In occasione del 15 dicembre 2017, per il 20° anniversario della costituzione del Forum Nazionale del Terzo Settore, viene pubblicata la seconda versione dell'agenda “Diamo vita alle idee” che, oltre a contenere un aggiornamento del lavoro delle Consulte, assorbe due importanti novità. La prima è un documento del Forum sulla questione famiglia, elaborato in occasione della III Conferenza annuale sulla famiglia che si è tenuta il 28 e 29 settembre a Roma (la sintesi è a pag 33).

La seconda è l'inizio di un **percorso di “contaminazione intergenerazionale”** che il Forum ha deciso di intraprendere insieme alla base giovanile del Terzo settore, con l'obiettivo di dialogare, comprendere bisogni ed esigenze e raccogliere stimoli progettuali dalle nuove generazioni, convinto che investire sui giovani sia fondamentale per il futuro. L'evento “RiGenerazione Non Profit”, che si è svolto il 6 e 7 ottobre a Bologna, ha rappresentato il primo momento di incontro e scambio di idee e visioni sul futuro del Terzo settore con 150 under 35 provenienti da organizzazioni di tutta Italia.



Qui a lato, il QR Code per leggere e scaricare l'Instant book “Cantieri del Terzo settore” che raccoglie i contributi dei giovani sui seguenti temi: Informazione e Nuovi Media; Identità Multiculturali; Innovazione Culturale e Innovazione Sociale; Lavoro e Reddito.

Il documento è disponibile anche al link www.forumterzosettore.it/documenti-del-forum

Un primo passo di un percorso in evoluzione ancora tutto da vivere e da scrivere, e di cui vi aggiorneremo con la prossima edizione di “Diamo vita alle idee”!



OBIETTIVI

- Integrare le problematiche ambientali all'interno delle politiche e delle azioni del Forum Terzo Settore e delle organizzazioni aderenti.
- Aumentare i partecipanti della Consulta Ambiente e Territorio.
- Posizionare il **Forum tra i soggetti/reti della società civile impegnati in campo ambientale** e nella sfida contro i cambiamenti climatici, per la qualità della vita e dello sviluppo umano.

TEMI STRATEGICI 2021

1. **Protagonismo della società civile** nella lotta ai cambiamenti climatici, nelle scelte economico-politico-produttive da finalizzare verso un uso corretto e una più equa distribuzione delle risorse
2. Promozione e affermazione dei **principi guida dell'economia civile**, culturale, circolare. Sono due tematiche che affrontano in modo trasversale: la tutela delle risorse naturali (acqua, aria, suolo), gli stili di vita per aumentare il benessere individuale e sociale, le politiche globali e locali per le implicazioni sociali, culturali, educative, produttive e sul lavoro. La presenza nel Forum di organizzazioni che operano in diversi campi del sociale potrà arricchire l'elaborazione e allargare l'impegno concreto della società civile italiana.

TEMI TRASVERSALI

- **Sviluppo Sostenibile.** L'impegno a diminuire i numerosi inquinanti, il consumo di suolo, le emissioni di gas serra impatta oltre che il sistema produttivo e del lavoro (necessario per esempio un ripensamento del welfare), anche la vita quotidiana delle comunità e degli individui. Dalla prevenzione e salvaguardia della salute, al ripensamento della mobilità accessibile a tutti, alle azioni per difendersi dagli eventi estremi soprattutto nelle aree urbane e per le fasce di popolazione più deboli, alla riqualificazione ambientale e sociale delle periferie, alla diffusione della conoscenza, alla difesa e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, alla valorizzazione della funzione sociale dello sport, alla necessità di promuovere una nuova visione urbanistica che salvaguardi i territori e renda le città più resilienti e a misura umana: sono problematiche, queste, che possono essere affrontate solo tenendo insieme i vari approcci ambientali, sociali, culturali ed educativi per perseguire la **giustizia sociale e climatica** e costruire un **futuro desiderabile per i giovani**. Per esempio, la diffusione degli orti urbani e delle esperienze di economia civile,

AMBIENTE E TERRITORIO

non profit e profit, rappresenta una risposta locale e trasversale a problemi globali, perché creano valore ambientale per la comunità, inclusione e coesione sociale.

• **Il Volontariato.** L'impegno dei cittadini che donano il proprio tempo per i beni comuni, per solidarietà, al di là degli ambiti in cui si opera, è un valore per tutti perché incide sulla qualità della democrazia e la coesione sociale.

ATTIVITÀ

- Attività di condivisione e approfondimento all'interno del Forum per una elaborazione trasversale e condivisa
- **Sostegno ai Forum regionali** in relazione alle politiche ambientali e territoriali.
- **Mappatura delle buone pratiche** in campo ambientale delle associazioni aderenti al Forum.

EVENTI

- In primavera 2018, iniziativa pubblica da rivolgere prioritariamente a tutte le organizzazioni aderenti al Forum. Data la trasversalità delle tematiche, si propone che si realizzi in collaborazione con la Consulta Cultura, Sport, Turismo, Benessere e la Consulta Economia Sociale
- Collaborare in 1-2 iniziative/campagne con altri soggetti/reti

ALLEANZE

Sulle tematiche ambientali e climatiche sarà data priorità alle alleanze che potranno essere create all'interno dello stesso Forum del Terzo Settore, al fine di elaborare un punto di vista originale e interessante per i soggetti esterni che da anni operano in tale ambito.

Sarà necessario **interloquire con soggetti esterni**: 1) di tipo istituzionale (nazionale e locale) per promuovere politiche e contesti che facilitino l'innovazione sociale, ambientale, educativa 2) con alcune rappresentanze del mondo profit, affinché si diffonda nel mondo economico-produttivo una maggiore responsabilità sociale e ambientale.



OBIETTIVI

- **Superare le distinzioni tra APS e Volontariato** (pur mantenendo le necessarie peculiarità) facilitando il dialogo. Il nuovo Codice in effetti parla di sostegno ai “volontari”, che sono presenti anche nelle APS.
- Valorizzare, rendere più visibili e **rafforzare l'identità e la rappresentanza** dell'associazionismo le cui principali caratteristiche sono “lo stare insieme”, la “capacità di essere liberi” e l'attenzione alla persona umana.
- Realizzare la stesura di una “**carta dell'associazionismo**” per la diffusione dei suoi valori, della legalità e della corresponsabilità.
- Descrivere realisticamente le questioni che la consulta intende attenzionare.

TEMI STRATEGICI 2021

- Associazionismo è partecipazione: “Non burocratizziamo le APS e non facciamole burocratizzare”.
- **Sussidiarietà e non sostituzione:** lavorare per costruire un corretto rapporto con le PPAA.
- Impegno per la tutela, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale del Paese.
- “**Per vocazione coltiviamo benessere sociale**”.

TEMI TRASVERSALI

- Valorizzazione dei Forum regionali.
- Giovani e intergenerazionalità.
 - Rinnovamento dei quadri dirigenti.
 - Servizio Civile Universale.
 - Riforma del Terzo settore con particolare attenzione ai decreti ministeriali attuativi (circa 30) necessari per dare concretezza al Codice; va tenuto presente che il percorso attuativo interseca le elezioni politiche e la nomina di un nuovo Governo, con conseguenti possibili rischi di modifica degli orientamenti politici.
 - Obiettivi di sviluppo sostenibile approvati dall'ONU.
 - Creare sinergie tra le varie realtà del Terzo Settore anche in forma organizzata su tematiche che sono condivisibili che potrebbero favorire la compartecipazione motivata ad obiettivi strategici comuni a APS e OdV, anche insieme ad altre realtà interessate a far evolvere il mondo del Terzo settore anche nell'ottica della riforma.

APS - ASSOCIAZIONI DI PRC

ATTIVITÀ

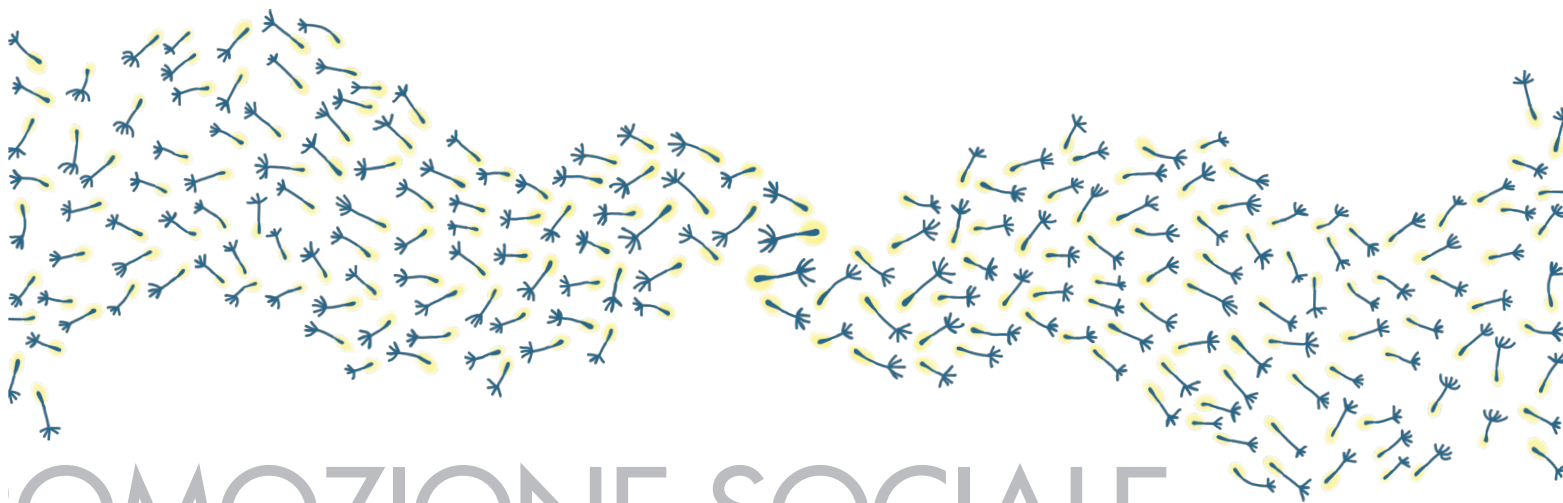
- Promozione del Centro Studi del Forum.
- Rafforzamento della “reputazione” del mondo associativo, con particolare attenzione alle piccole associazioni diffuse nel territorio.
- Sviluppo delle Consulte presso i Forum regionali.
- Attivazione e partecipazione di/a eventi in occasione di giornate internazionali e nazionali dedicate ai temi del Terzo settore.
- **Autovalutazione e verifica dell’agire etico** e trasparente da parte delle APS.
- Promozione di percorsi di **alternanza scuola-lavoro**.
- Replicare le esperienze delle Consulte nazionali nei territori partendo dalla sensibilizzazione (coinvolgimento) delle associazioni che costituiscono il Terzo settore per arrivare a costruire Reti Territoriali di Consultazione.

EVENTI

Convegno sul valore della partecipazione nella promozione sociale coincidente per tutto il Terzo settore in una unica data, che converga su obiettivi condivisi e fortemente motivanti e che abbia una risonanza mediatica forte.

ALLEANZE

Istituzioni pubbliche (es. MIUR); Media; Imprese - B corp - società benefit; Sindacati; Agenzie che operano sui diritti umani; Ordini professionali che operano nel campo sociale.



PROMOZIONE SOCIALE

OBIETTIVI

- La prima questione che la Consulta pone in evidenza è di carattere culturale: le associazioni che si occupano di cultura, sport, turismo e benessere sono per il censimento ISTAT il 65 % delle organizzazioni di Terzo settore, un numero estremamente rilevante. Nonostante i numeri e la capillarità, questi ambiti del Terzo settore non riescono a vedersi riconosciuta l'azione sociale che li contraddistingue, volta esclusivamente al benessere psico-fisico e al miglioramento della qualità della vita delle persone. L'azione che le organizzazioni di Terzo settore portano avanti non deve essere fine a sé stessa, ma volta a promuovere all'interno di un contesto sociale i bisogni delle persone, in modo da modificare la condizione socio-economica e culturale della comunità di riferimento. La crescita, l'educazione, il benessere, il movimento, le relazioni: opportunità di **protagonismo giovanile**. Per rendere incisiva l'azione di contesto, è fondamentale il ruolo delle associazioni aderenti alla Consulta e soprattutto della loro capillare rete attraverso i Forum regionali e territoriali.
- Obiettivo cardine: fare entrare e **valorizzare nei sistemi di welfare privato e pubblico** cultura, sport, turismo e benessere, facendoli diventare endemici nella vita delle persone e delle comunità.
- **Riconoscimento sociale.**
- Valorizzazione dei Forum Regionali.

TEMI STRATEGICI 2021

- L'azione della Consulta nel Forum ha come focus l'**azione di comunicazione dell'agire sociale** come comune denominatore delle organizzazioni della Consulta.
- Sport sociale e attività motoria: nuovo welfare
- Qualità della vita
- Crescita culturale
- Benessere psico-fisico
- Turismo di movimento
- Invecchiamento attivo
- Accessibilità
- Associazionismo strutturato e manageriale

TEMI TRASVERSALI

- Giovani
- Disabilità
- Genere
- Emarginazione sociale
- Periferie e aree interne
- Ambiente

CULTURA, SPORT, TURISMO,

ATTIVITÀ

- **Monitoraggio** della rete associativa aderente.
 - Sviluppo di strumenti di **collegamento tra gli associati** e ai vari livelli.
 - Campagna di promozione della **qualità della vita**, delle relazioni e dello stare insieme.
 - **Protocolli di intesa** con i sistemi di welfare privato e pubblico.
 - Valorizzazione delle **best practices sociali** su esperienze territoriali replicabili.
 - Ripresa dei tavoli di **relazione e confronto** in ambito culturale: attivazione di tavoli in ambito sportivo e turistico.
 - Attivazione tavolo tecnico interministeriale permanente (Ministero Lavoro e Ministro dello Sport) sull'armonizzazione normativa tra legislazione sportiva e riforma Terzo settore.
- Obiettivo riforma dello sport dentro al Terzo settore.**

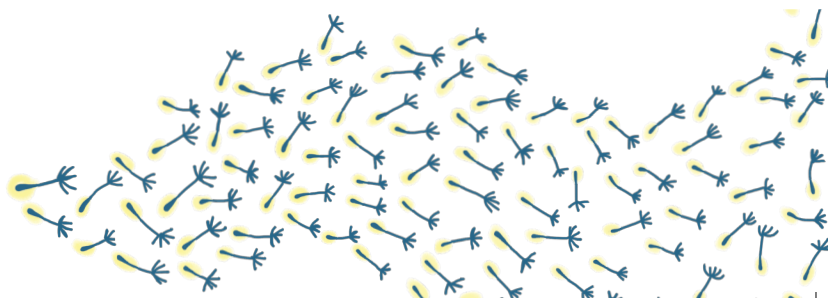
EVENTI

- 4-5 luglio:** FEDERCULTURE - Conferenza Nazionale Cultura L'Aquila
11 settembre - Costituzione tavolo Interministeriale sullo SPORT (Min. Lavoro, Min. Sport e Forum)
19 settembre - Vivaio SUD promosso dal Forum e Mecenate 90
29 settembre - ARTLAB - Fondazione Fitzcarraldo
7 ottobre - **Convegno sui giovani** promosso da Fondazione CON IL SUD e il Forum Terzo Settore.
 2018 - anno europeo del patrimonio culturale

ALLEANZE

- Unione europea
- ANCI
- MIBACT
- Ministero dello sport
- Ministero dell'ambiente
- UNESCO
- FAI
- CONI
- CIP
- ACRI
- ASSIFERO
- FONDAZIONI CORPORATE
- Reti Europee
- MIUR
- Conferenza Stato Regioni
- Federculture
- Mecenate 90
- Associazioni d'impresa culturale, sportiva, turistica

BENESSERE



OBIETTIVI

Diritti umani, non discriminazione e qualità della vita

- Contribuire a dare piena e concreta attuazione, a tutti i livelli, alla UNCRPD (**Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità**), anche tenendo conto delle Osservazioni conclusive del Comitato Onu al I Rapporto dell'Italia sull'applicazione della stessa, nonché promuovendo l'adozione da parte del Governo, nel più breve tempo possibile, del II Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità, così come esitato dalla Conferenza Nazionale di Firenze celebratasi l'11 e il 12 settembre 2016, ed agire affinché tutte le 8 linee di intervento ivi previste vengano concretamente attuate.
- Promuovere la **cultura sulla disabilità e sulla non autosufficienza**, facendo riferimento ai nuovi paradigmi introdotti dalla Convenzione Onu (**modello bio-psico-sociale**, progetto di vita e partecipazione sociale), consapevoli che allo stato si è ben lontani da tale modello e che il ruolo del mondo dell'informazione e della comunicazione deve essere a tal fine ulteriormente coinvolto e formato.
- Far sì che a partire dalle organizzazioni aderenti al Forum del Terzo Settore si faccia espresso riferimento come comune ambito di azione ai principi sanciti dalla Convenzione.

Diritti esigibili e nuovo welfare

Pretendere, ai vari livelli, la piena attuazione delle vigenti normative con:

- Definizione ed emanazione dei **Livelli Essenziali di assistenza** e delle prestazioni sociali, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 13 Decreto Legislativo n. 68/2011.
- Utilizzo del modello bio-psico-sociale finalizzato a garantire il godimento dei diritti umani, il perseguimento della migliore qualità di vita possibile, nonché la **piena inclusione e partecipazione** attiva nella società.
- Stabile allocazione delle **adeguate risorse**.
- Verifica dell'efficacia degli interventi in chiave di impatto degli stessi, sulla condizione di vita materiale delle persone destinatarie e verifica di efficacia con riferimento ai domini della qualità della vita.

DISABILITÀ E NON AUTOSUF

TEMI
STRATEGICI
2021

- Semplificazione e sburocratizzazione delle procedure.
- Connessi a tale Linea vi sono i capitoli relativi a:
- √ qualità dei servizi e loro adeguata remunerazione;
 - √ sostegno e **riconoscimento della professionalità** di operatori e professionisti anche da un punto di vista economico;
 - √ garanzie dei livelli occupazionali;
 - √ formazione, ricerca, sviluppo ed innovazione.

Contribuire a costruire un nuovo **modello di welfare universalistico**, capace di ridurre le disuguaglianze, fondato su un **rinnovato patto di cittadinanza**, capace di costruire coesione sociale e nuova solidarietà sociale ed economica.

Ribadendo che il ruolo del Terzo settore è:

- Generare valore e innovazione sociale
- Far partecipare le persone alla coesione sociale della comunità
- Cooperare con gli altri attori della comunità (sussidiarietà orizzontale).

TEMI
TRASVERSALI

Temi contenuti nell'**Agenda per lo Sviluppo Sostenibile 2030**, con particolare riguardo agli Obiettivi:

1-Povertà Zero 3-Salute e Benessere 4-Istruzione di qualità 5-Uguaglianza di genere
8-Lavoro dignitoso e crescita economica 9-Industria, innovazione e infrastrutture
10-Ridurre le disuguaglianze 11-Città e comunità sostenibili 12-Consumo e produzione responsabile 16-Pace, giustizia ed istituzioni efficaci e responsabili.

EFFICIENZA



ATTIVITÀ

- Promuovere in tutte le Regioni la costituzione di Osservatori Regionali e territoriali sull'applicazione della Convenzione Onu sulla falsariga dell'Osservatorio Nazionale, nel rispetto del principio "nulla su di noi, senza di noi", con il pieno ed attivo coinvolgimento dei Forum regionali favorendo il lavoro di rete.
- Promuovere, a livello nazionale e regionale, **organismi indipendenti preposti al monitoraggio** dell'applicazione della Convenzione stessa, con il pieno ed attivo coinvolgimento dei Forum Regionali, favorendo il lavoro di rete.
- Promuovere **progettualità pubbliche e private** che prevedano il sostegno a sportelli, agenzie, ecc..., operanti sia a livello nazionale che territoriale, per riconoscere e contrastare ogni forma di discriminazione basata sulla disabilità e promuovere i diritti umani e la loro concreta esigibilità.
- Promuovere la costituzione di **Tavoli partecipati**, a livello nazionale e territoriale, per coordinare le politiche sanitarie, socio-sanitarie e sociali.
- Promuovere uno studio finalizzato alla definizione di una proposta di livelli essenziali di assistenza e delle prestazioni sociali.

EVENTI

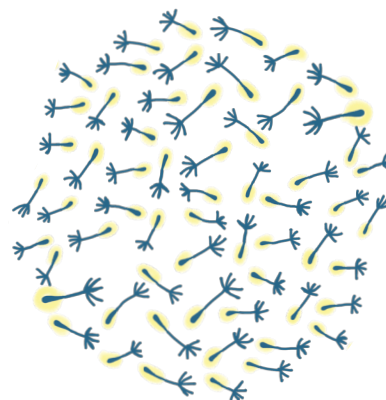
Organizzare, in occasione della **Giornata internazionale delle persone con disabilità** del 3 dicembre di ogni anno, un evento di livello nazionale con il pieno coinvolgimento dei territori, non già come mera giornata celebrativa, ma quale occasione per **ottenere dalle Istituzioni dati, statistiche, relazioni**, ecc..., atte a verificare quanto effettivamente posto in essere in applicazione della CRPD per vedere concretamente garantiti i diritti delle persone con disabilità in chiave di miglioramento della loro qualità della vita e connessi adeguati sostegni, atti a garantire la piena partecipazione alla vita della comunità.

DISABILITÀ E NON AUTOSUF

ALLEANZE

Organizzazioni ed Enti presenti nell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità

Coni, CIP e loro federazioni sportive associate; Enti di promozione sportiva; Università e istituti/enti di ricerca e di formazione; Organi di informazione e di comunicazione; Associazioni imprenditoriali; Organizzazioni sindacali; Soggetti datoriali del Terzo settore.



EFFICIENZA

OBIETTIVI

- Costruzione e condivisione di un **orizzonte strategico comune** sui temi dell'economia sociale con le altre consulte in considerazione della trasversalità del tema.
- Rapporto fra innovazione sociale (economia condivisa, piattaforme...) e sviluppo economico.
- **Partecipazione e collaborazione** fra i soggetti del Terzo settore anche attraverso reti tematiche per rafforzare l'azione sociale in ambito economico; il Forum, mettendo a fattore comune le diverse esperienze (collaborazione competitiva), può contribuire ad orientare le scelte di consumo e la fruizione dei servizi (passaggio dalla scelta singola a quella collettiva).

TEMI STRATEGICI 2021

L'economia sociale **non è una economia di settore, ma una visione della società**, su cui basare il riequilibrio di un Paese in crisi verso equità sociale e territoriale.

TEMI TRASVERSALI

L'economia sociale non riguarda solo gli enti che svolgono un'attività squisitamente economica/commerciale ma, nella lettura che ne proponiamo, è un tema trasversale su cui costruire una visione condivisa, seppure con le necessarie specificità.

Ugualmente trasversali sono i temi su cui si intende mantenere l'attenzione:

- Rapporto fra **innovazione sociale e sviluppo economico**
- Collaborazione fra enti del Terzo settore e promozione di collaborazioni allargate.
- Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'ONU
- Pilastro sociale Europeo

ECONOMIA SOCIALE

ATTIVITÀ

- Attivazione collaborazioni con associati che svolgono attività specifiche rispetto ai temi di interesse (es. osservatorio Legambiente...).
- Collaborazione con il gruppo dei centri studio sul tema innovazione/sviluppo.
- Rilevazione soggetti che non si riconoscono nel Terzo settore, ma sono soggetti dell'aggregazione e delle nuove forme di condivisione (**GAS, reti solidali, gruppi social**, ecc...).

EVENTI

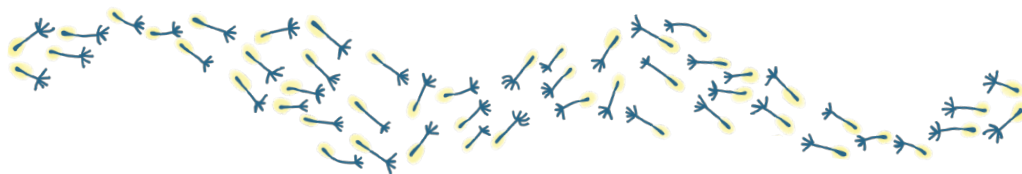
Incontro interno organizzato con un metodo che incentivi la partecipazione attiva sui temi dell'economia sociale, a cui invitare tutti i componenti delle altre Consulte sul tema oltre al Coordinamento del Forum.

Un **evento pubblico** potrebbe riportare gli esiti del primo incontro, ma essere incentrato sulla promozione della partecipazione e dello scambio con le nuove forme di aggregazione e partecipazione.

ALLEANZE

Prima di tutto all'interno delle nostre organizzazioni.

Con nuovi soggetti dell'economia sociale e della condivisione; Con nuovi soggetti del Terzo settore, in primis l'impresa sociale; con soggetti profit che improntano la loro attività alla responsabilità sociale, alla valutazione di impatto...



OBIETTIVI

- Lavorare nell'**interlocazione con le istituzioni** per la reale attuazione di politiche inclusive di tutti i cittadini nel sistema di istruzione e formazione (0-6 anni e apprendimento permanente), valorizzando il contributo ed il ruolo dei soggetti del Terzo settore.
- Realizzare momenti di formazione interni al Forum per costruire una **comune identità educativa** e azioni trasversali.
- Portare a valore le competenze e le metodologie della **formazione non formale**, per innovare i processi educativi dentro e fuori la scuola.

TEMI STRATEGICI 2021

- Educare ai valori con i valori: innovazione metodologica, **prevenzione** del disagio e dell'insuccesso scolastico, partecipazione civica.
- Promuovere la **validazione delle competenze** dei cittadini maturate in ambito formale, non formale ed informale.
- Rendere accessibili i **servizi educativi** per l'infanzia (es, 0-6) e la formazione permanente.
- Promuovere la **costruzione di comunità educanti** e della responsabilità educativa diffusa (ruolo sussidiario del Terzo settore).

TEMI TRASVERSALI

- Il sistema di istruzione e formazione come porta d'ingresso dell'inclusione sociale e costruzione dei valori che tengono insieme una comunità.
- Prevenzione del rischio di esclusione dei soggetti svantaggiati e a rischio di disagio (povertà educativa).
- Innovazione delle metodologie educative e dei processi di comunicazione nelle comunità scolastiche e territoriali.
- Sussidiarietà del Terzo settore e costruzione di processi partecipativi.
- Ricostruzione di un **sistema di valori condiviso**.

EDUCAZIONE E SCUOLA

ATTIVITÀ

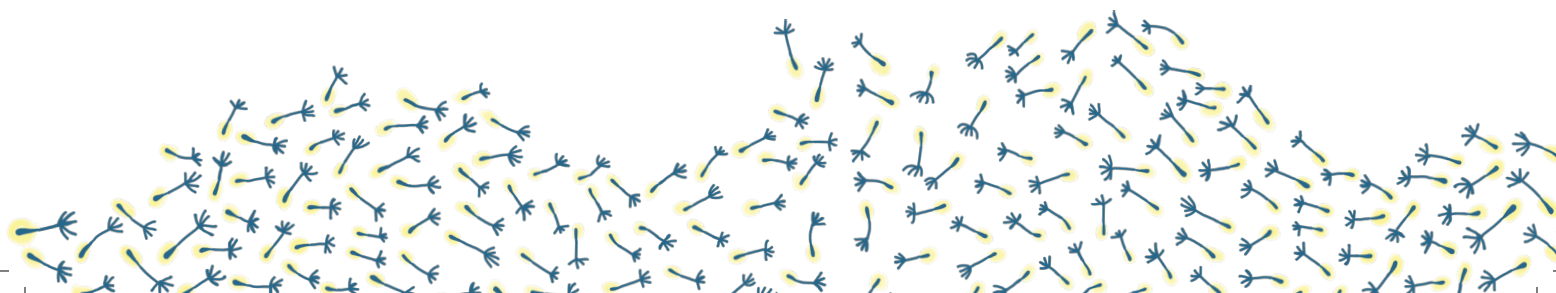
- Costruzione di una “**banca dati**” delle competenze educative dei soggetti del Forum e costruzione di progettualità e momenti di formazione comuni.
- Qualificazione del Forum come soggetto unitario che si rivolge al mondo della scuola: formazione docenti e concorso rivolto alle classi.
- **Monitoraggio e intervento** sulle politiche della scuola e della formazione.

EVENTI

Iniziativa sul diritto all'apprendimento per tutto l'arco della vita e ruolo del Terzo settore.

ALLEANZE

- Pubbliche amministrazioni ed enti locali.
- Imprese e sindacati.
- Scuole, università, enti di formazione professionale.



OBIETTIVI

- Nei prossimi quattro anni il Forum del Terzo Settore dovrà svolgere una funzione di **tutela per gli spazi dell'associazionismo** che opera nella cooperazione e nella solidarietà internazionale. Attualmente si addensano sfide cruciali su più piani; certamente, c'è la dimensione del pieno sviluppo del potenziale delle norme che regolano la cooperazione (ovvero della Legge 125 del 2014) e più in generale il Terzo settore. In questo senso, bisogna cogliere la spinta a costruire un sistema nazionale efficace e, di qualità e inclusivo. Altra questione è quella di rispondere agli orientamenti che e provano a erodere la credibilità del settore.
- Affrontare il problema della crescente difficoltà a mobilitare risorse dalla società civile, quale premessa di indipendenza e continuità di lavoro.
- Sostenere la presenza del Forum a livello europeo, anche attraverso la partecipazione a Social Economy Europe, al fine di rafforzare l'economia sociale come insieme articolato di soggetti.

TEMI STRATEGICI 2021

- Radicare il sistema della cooperazione nel Paese, **allargando la platea dei soggetti** e assicurando qualità ed efficacia.
- Investire più risorse pubbliche per la cooperazione, in particolare attraverso la tempestiva mobilitazione delle risorse a disposizione dell'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo.
- Salvaguardare gli spazi di partecipazione previsti dalla Legge 125 del 2014, incluso il ruolo del Consiglio Nazionale della Cooperazione.
- Rafforzare la **presenza del Forum Terzo Settore nelle reti europee** in tema di solidarietà internazionale ed economia sociale.
- Rinforzare/rivedere le politiche e gli strumenti della tutela internazionale dell'infanzia e adolescenza
- Qualificare la presenza europea del Forum per quanto riguarda la capacità della economia sociale di creare occupazione di qualità e di favorire la coesione sociale. In Europa, presidiare il tema della dimensione esterna della economia sociale.

TEMI TRASVERSALI

- Le politiche italiane ed europee per l'**accoglienza e la gestione dei flussi migratori** devono essere fondate sul principio della solidarietà e del partenariato finanziate con risorse diverse da quelle per la cooperazione internazionale;
- L'Italia si deve dotare di un'efficace **strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile**, che affronti i tre pilastri economico, sociale e ambientale.
 - L'Italia può contribuire a qualificare la dimensione esterna della economia sociale.

ATTIVITÀ

- La Consulta deve essere un luogo di **discussione ed elaborazione delle politiche** del Forum sulla solidarietà internazionale.
- Promuovere l'inclusione di nuovi soggetti nel sistema della cooperazione nel dialogo con MAECI, AICS e reti di ONG .
- Sollecitare il pieno funzionamento dei luoghi di partecipazione previsti dalla Legge 125 del 2014.
- Mainstream e valorizzazione del fattore famiglia sui temi dell'accoglienza, dell'affido internazionale, dell'educazione sport e dell'adozione internazionale.
- Fare lobby in Europa su alcune tematiche di interesse generale (ad es. i temi fiscali: IVA) Entrare in contatto con la task force inter-servizi sulla economia sociale della CE.
- Partecipare al Social Summit di Goteborg del 16-17 nov. 2017.
- La presenza in Europa verrà attuata valorizzando le competenze presenti nel Forum.

EVENTI

- **Tavolo di lavoro multi-stakeholders** su nuovi soggetti della cooperazione, promosso dal Forum.
- Promuovere la **Conferenza Nazionale della cooperazione allo sviluppo**, come previsto dalla Legge 125 del 2014.

ALLEANZE

Reti di ONG: AOI, Link 2007 e CINI; CONCORD, Europa e Italia; Delegati società civile nel CESE; Social Economy Europe



RAZIONE INTERNAZIONALE

OBIETTIVI

- Esterno: **Promuovere la cultura dell'infanzia** alla (moderna) luce dei documenti e dei trattati internazionali vincolando la produzione di leggi, prassi e attività di **welfare diffuso** con i relativi decisori a tutti i livelli.
- Interno: **Allargare la base associativa** promuovendo la partecipazione alla specifica Consulta di soci giovani delle organizzazioni aderenti (adeguando temi e strumenti di lavoro).

TEMI STRATEGICI 2021

- **Diritti**: la lente che usiamo per guardare il mondo, elemento imprescindibile e indicazione metodologica di lavoro.
- **Patti generazionali**: passato, presente e futuro alleati per una società migliore anche trasversalmente tra giovani provenienti da diverse parti del mondo.
- **Partecipazione e Responsabilità**: promozione dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani senza discriminazione e con il **pieno coinvolgimento** degli stessi.

TEMI TRASVERSALI

- **Certificazione delle competenze** anche in ambito non formale (**educazione**).
- Accessibilità, Autonomia e Pari Opportunità (**disabilità e sport**).
- Rinnovare i concetti base della progettazione per i giovani uscendo, per esempio, dagli schemi "comunitari-extracomunitari" (**migranti**).

INFANZIA, ADOLESCENZA E

ATTIVITÀ

- Promuovere una sorta di “marchio” per le iniziative legate ai temi della Consulta che rispettano parametri di qualità condivisi.
- Sostenere e promuovere **iniziative nazionali e locali** di carattere artistico e culturale che vedano i minorenni e i giovani protagonisti.
- Sostenere e promuovere momenti di **confronto pubblico e di elaborazione** sui temi della Consulta anche strutturando una ricerca-azione su strumenti e metodi innovativi (certificazione delle competenze, i percorsi scuola-lavoro, gli stage, i tirocini, valutazione di impatto, percorsi di eccellenza, comunicazione) collegando questo processo a quello di FQTS.
- Lavorare sull’aspetto della **comunicazione delle proposte e delle azioni** fatte sia come reti (Forum Terzo Settore in primis) sia aiutando i “più piccoli” (ad esempio pensando ad una pubblicazione e assemblea pubblica annuale).

EVENTI

Promozione/partecipazione di/a:

- 27 maggio, **Giorno del Gioco**.
- 20 novembre, **Giornata Internazionale dei Diritti del Fanciullo**.

ALLEANZE

- Coinvolgere le **reti esistenti** in maniera mirata, sostenendo e promuovendo le singole azioni e iniziative (ad es. farsi coinvolgere nella redazione del rapporto alternativo all’ONU sullo stato di attuazione della CRC).
- Connettere a 360° la **società civile** anche attraverso istituzioni religiose, sindacati, luoghi riconosciuti di rappresentanza giovanile (FNG, associazioni studentesche, ecc...), associazioni famiglie e genitori, fondazioni di comunità, Consulte giovanili territoriali.
- Coinvolgere **EEPP** quali: Presidenza Consiglio dei Ministri - Dip. Gioventù, MIUR e Ministeri afferenti, Anci, Enti locali, Autorità Garante Infanzia Nazionale e locali.
- Collegarsi al **mondo del profit**: Associazioni di aziende profit, Agenzie formative.

E GIOVANI



OBIETTIVI

• **Riconfermare la centralità del Volontariato:**

Nell'attuale fase di cambiamento il volontariato rischia di essere confinato come un semplice fornitore di servizi, utile esclusivamente all'abbattimento dei costi del welfare o, ancora peggio, come uno strumento a basso costo per proteggere e sorvegliare il territorio.

Mentre il volontariato è e deve diventare sempre di più un nuovo modello di responsabilizzazione e di partecipazione dei cittadini e luogo di democrazia, di progettazione e di ascolto, di incontro generazionale e interculturale. Il lavoro volontario produce risposte ai bisogni di chi fa e di chi riceve i servizi, è scuola di vita e portatore di valori come la coesione, la solidarietà e la partecipazione.

Il volontariato oggi allarga il suo spettro di azione e vivendo il territorio si incontra con i nuovi bisogni sociali, per cui diventa luogo di integrazione, di contrasto alla povertà, di formazione, di socializzazione, di recupero di soggetti fragili, luogo di crescita personale e della comunità, alimenta la cultura della cura della persona, del territorio, del sapere.

Accompagnare l'attuazione della riforma, monitorandone le ricadute effettive sul mondo del volontariato, fornendo dati e informazioni utili per l'azione di miglioramento delle norme e realizzando una lettura costante e una riflessione sociale e politica sugli effettivi cambiamenti che le nuove leggi porteranno.

TEMI STRATEGICI 2021

1. Promuovere e tutelare il ruolo del volontariato all'interno del Terzo settore e del Forum.
2. Favorire **l'incontro tra le varie forme di volontariato**, anche attraverso appuntamenti annuali.
3. Valorizzare **l'attitudine al cambiamento** anche dentro la riforma del Terzo settore.
4. Diventare **scuola di democrazia** coinvolgendo le scuole e i giovani.
5. Ricercare modalità innovative di formazione e organizzazione per il coinvolgimento di nuovi volontari.
6. Far emergere il desiderio di **trasparenza e legalità**.
7. Coinvolgere attivamente i beneficiari nella progettazione degli interventi.
8. Vivere in simbiosi con la comunità.
9. Creare sinergie tra volontariato e immigrazione.
10. Rafforzare l'immagine e la **reputazione dei corpi intermedi**.

VOLONTARIATO



TEMI TRASVERSALI

- Promuovere lo sviluppo del volontariato che fa sinergia e si impegna con tutti gli ETS, che si organizza a rete, che si professionalizza, che diventa luogo di partecipazione e di **impegno civile**, scuola di valori, di linguaggio, di rigenerazione. Un volontariato aperto a tutte le età, luogo di incontro, di inclusione, capace di accogliere e valorizzare nuove identità, nuove culture.
- Attività che da episodiche diventano strutturali, organizzate, riconosciute come un pezzo importante del welfare, attività che hanno bisogno di essere promosse, incentivate, semplificate dalla troppa burocrazia, anche controllate ma sempre con un occhio di riguardo al fine sociale che esplicano.
- Rafforzare il ruolo di rappresentanza del Forum del Terzo Settore favorendo il suo dialogo con le reti nazionali, aperto anche alle realtà che non saranno iscritte al Registro Unico.
- Approfondire le modalità di interazione, scambio e sinergia tra economia civile (profit e no profit) e Terzo Settore.

ATTIVITÀ

- Far crescere e sviluppare il dialogo con le realtà locali e regionali, dentro una strategia più complessiva del Forum del Terzo settore, valutando l'opportunità della costituzione di Consulte Regionali e il collegamento con altre realtà di rappresentanza esistenti.
- Istituire un'attività di formazione sul modello di FQTS estesa a tutto il territorio nazionale.
- Sviluppare un dialogo con le rappresentanze europee del volontariato.

EVENTI

Definire un incontro/evento annuale di tutte le associazioni di volontariato e dei volontari presenti in tutti gli ETS da tenersi, di norma, il 5 dicembre giornata internazionale del volontariato organizzato dal Forum del Terzo Settore. Costituire un gruppo di lavoro per preparare e organizzare l'evento che quest'anno slitterà ai primi mesi del 2018;

ALLEANZE

Caritas; Comunità di Sant'Egidio; Reti nazionali; Solidar; media (non solo del settore); Imprese; B-corp, società benefit.



OBIETTIVI

- Partecipazione del Terzo settore al Servizio Civile Universale, concorrendo a impianto valoriale e culturale, alla definizione del documento di programmazione triennale, della normativa di attuazione, anche in una dimensione europea e internazionale, all'accesso rilevante ai contingenti dei giovani.
- Collegamento del **SCU agli obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile**.
- Valorizzazione dell'apporto del SCU al ruolo del Terzo settore.
- **Valorizzazione del capitale umano e sociale** degli operatori associativi e dei giovani del SCU.
- Formazione alla **valutazione dell'impatto** dei programmi di SCU sui giovani, le organizzazioni, le comunità.

TEMI STRATEGICI 2021

- Cultura del Servizio Civile Universale.
- Attraverso **FQTS**, preparazione al passaggio da progettazione di SCN a programmazione di SCU.
- **Informazione** per Terzo settore regionale e locale per ingresso nel Servizio Civile Universale.
- **Modalità di ascolto e comunicazione** con i giovani del SCU.
- Formazione alla emersione e valorizzazione delle competenze sia degli operatori associativi che dei giovani in SCU.

TEMI TRASVERSALI

- Scambio fra cultura del Servizio Civile Universale e identità e ruolo dei soggetti del Terzo settore.
- Connessione fra programmazione del SCU e terreni di iniziativa programmatica del Forum.
- Valorizzazione dei quadri delle organizzazioni e ruolo del SCU.
- Dinamiche giovanili e partecipazione civica.

TAVOLO SERVIZIO CIVILE

ATTIVITÀ

- 2017: **avvio della formazione** dei quadri del Terzo settore impegnati nella gestione del SCU e avvio dell'azione di informazione per il Terzo settore di dimensione regionale e locale.
- 2018: concorso alla costruzione e **definizione del Piano Triennale del SCU**.
- 2019: proposizione di un rilevante contingente di giovani da impegnare.

ALLEANZE

Università (valutazione impatto, lettura macro delle tendenze, docenti per formazione); Regioni (per valorizzazione competenze); imprese (per valorizzazione post servizio dei giovani); media (per comunicazione corretta sul SCU).



OBIETTIVI

I 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile. Sia l'Italia che l'Unione europea hanno partecipato molto attivamente al processo negoziale che ha portato all'approvazione dell'Agenda. Il Forum Terzo Settore è tra i soci fondatori di ASviS, l'Alleanza italiana per lo Sviluppo Sostenibile, nata il 3 febbraio 2016 per far crescere la consapevolezza dell'importanza dell'Agenda 2030 e contribuire alla definizione di una strategia italiana per il conseguimento degli Obiettivi.

- **1** Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.
- **2** Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile.
- **3** Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età.
- **4** Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti.
- **5** Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze.
- **6** Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.
- **7** Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.
- **8** Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti.
- **9** Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile.
- **10** Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.
- **11** Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.
- **12** Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.
- **13** Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico.
- **14** Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile.
- **15** Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre.
- **16** Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile.
- **17** Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile.

III CONFERENZA ANNUALE SULLA FAMIGLIA

Roma, 28-29 settembre 2017

IL FORUM SULLA QUESTIONE FAMIGLIA

In un contesto di crisi economica, culturale, politica ed etica come quella che l'Italia vive attualmente, emerge con forza la necessità di affrontare la "questione famiglia", partendo dalla consapevolezza della **centralità del ruolo della famiglia nella società** e pertanto in un'ottica che non la releghi a semplice "voce di spesa" ma che la consideri un valore per la comunità umana.

Oggi le famiglie sono di età più avanzata che in passato, hanno maggiore necessità di cura, spesso sono monogenitoriali o monopersonali, sono anche più povere a causa della crisi economica. Oltre al **mancato ricambio generazionale**, che solo in parte è compensato dall'immigrazione, tra le cause della trasformazione della famiglia vi è anche la **debolezza delle reti relazionali**, la precarietà lavorativa, la **disoccupazione giovanile**, il gap tra Nord e Sud Italia, il peggioramento dei divari territoriali e sociali, la caduta del reddito, l'aumento dei NEET, dell'**immigrazione**, del disagio relazionale, ecc...

SPESA SOCIALE E WELFARE

In Italia, **la spesa per la famiglia rappresenta il 4,1% della spesa totale per le prestazioni sociali**, quella per l'abitare lo 0,1%, quella per l'esclusione sociale lo 0,7%; dal 2010 al 2015 si registra un -16% per i servizi assistenziali per la famiglia. Il welfare attualmente esistente, inoltre, è risarcitorio piuttosto che abilitante. Emerge dunque la **necessità di una spesa sociale indirizzata che assicuri equità**, di finanziamenti non atomizzati, che tengano anche conto delle nuove e complesse problematiche delle persone e dei territori. Bisogna passare da una politica di spesa a una politica di orientamenti all'impegno, che coinvolga **tutti gli stakeholders del territorio**.

Di seguito si riportano gli interventi che riteniamo prioritari, le azioni positive da sostenere, le criticità e le necessità, sia economiche che normative.

1. Politiche a contrasto della povertà familiare: il decreto legislativo che introduce il **Reddito di Inclusione** avrà conseguenze positive sulla fascia più bisognosa della popolazione e delle famiglie. È importante collegare ad esso la maggiore vulnerabilità delle famiglie al cui interno sono presenti persone con disabilità, che sono più esposte al rischio di impoverimento rispetto alle altre e sulle quali grava, spesso in modo integrale, l'intero carico di cura ed assistenza della persona con disabilità.

2. Politiche per la non autosufficienza (NA): il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza è un **finanziamento inadeguato**, che nel tempo ha avuto un andamento incerto e che non è sempre stato utilizzato per finalità coerenti. È **urgente la definizione dei LESNA** (Livelli essenziali per la non autosufficienza) ed emerge con forza la necessità di una legge quadro nazionale.

3. Legge n. 112/2016 c.d. "Dopo di noi": sempre di più le associazioni e le famiglie chiedono agli enti locali un impegno preciso nella costruzione condivisa di un Progetto di vita e **non più solo l'erogazione di servizi o prestazioni**, spesso non integrati tra loro, e di tipo emergenziale. Un tassello importante è costituito dalla legge "Dopo di noi", che stimola un cambio di paradigma, innanzitutto culturale, verso la completa deistituzionalizzazione, ma anche verso l'autonomia, della persona con disabilità.

4. Politiche per minori non accompagnati: occorre **una distribuzione omogenea nei territori**, evitando grandi concentrazioni geografiche, nelle quali c'è il rischio che i servizi sociali non siano in grado di affrontare



l'emergenza. È bene, pertanto, attivare con maggiore decisione strumenti quali l'affido familiare, il reperimento di tutori volontari e i percorsi scolastici formativi, diversificandoli in base all'età. Il Ministero dell'Interno dovrà definire risorse specifiche e adeguate.

5. Politiche contro la violenza di genere: il Jobs Act ha introdotto il **congedo indennizzato** come forma di salvaguardia per le lavoratrici dipendenti che subiscono violenza o stalking. Ci sono però delle **criticità rilevanti** da registrare nel rapporto tra le donne vittime di violenza e la giustizia: le situazioni di "pericolo e rischio", infatti, non sempre sono riconosciute come tali. Le donne, sole o con figli, vittime di violenza devono essere protette, mentre deve essere garantito il perseguimento dei colpevoli. Specifica attenzione è da dedicare a **donne a maggior vulnerabilità e rischio violenza**, quali ad esempio le donne con disabilità

6. LEPS (Livelli essenziali per il sociale), integrazione socio-sanitaria: una delle ragioni per cui i LEPS **tardano a trovare una puntuale definizione** è di natura economica, poiché la loro individuazione comporta l'approntamento delle risorse finanziarie necessarie per attuarli e garantirli. Finora sono stati individuati i LEA sanitari, i LEP connessi all'istruzione e alla formazione (con alcune criticità nella corretta applicazione) e i LEP di contrasto alla povertà. Sono poi in atto dei percorsi per la definizione dei LESNA e dei LEPS di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

7. Politiche di conciliazione vita-lavoro e politiche per la prima infanzia: l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, per donne, uomini e per le loro famiglie, diventa un obiettivo strategico per lo sviluppo di ogni Paese. La Comunità Europea ha deciso di investire nelle politiche di conciliazione ponendo l'attenzione proprio sulla regolamentazione di azioni a sostegno della famiglia. La recente approvazione, in Italia, del **decreto legge sulla riforma 0-6 anni** viene valutata positivamente. Sarà importante la concertazione tra i diversi livelli di governo.

8. Politiche di sostegno per la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie: partendo dalla considerazione che molta storia dell'evoluzione del welfare è stata promossa dall'associazionismo familiare occorre **non disperdere il valore dell'esperienza** che tale mondo apporta, anche considerando che lo stesso art. 16 della Legge n. 328/00 prevede di valorizzare il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi.

LE PROBLEMATICHE SOCIALI E CULTURALI LEGATE ALLA FAMIGLIA: LIVELLI DI INTERVENTO

Primo livello: **Rafforzamento del ruolo e delle responsabilità delle famiglie**

- Sostegno alla responsabilità genitoriale. Va discusso e affrontato il tema di come la responsabilità della famiglia vada sostenuta, nel contesto attuale, aiutando i figli nel loro cammino responsabile e libero.
- Miglioramento del dialogo tra famiglia e scuola. Rinnovare il rapporto tra scuola e famiglia nel rispetto dei ruoli, dell'autonomia e delle specificità di ciascuno.

Secondo livello: **Aiuto e sostegno alle famiglie fragili e vulnerabili nell'attuale contesto sociale**

- Sostegno alla famiglia fragile e "nuovi servizi" (Aiuto alle famiglie nell'affrontare specifiche fragilità dei figli minori, specie con disabilità, e di componenti adulti con disabilità; aiuto alle famiglie e ai minori nell'uso dei nuovi media; sostegno alla funzione educativo-genitoriale; Sostegno alle famiglie nella fase di adozione e



post-adozione; sostegno alle famiglie vulnerabili con bambini fuori dalla famiglia di origine; Aiuto alle famiglie in caso di divorzio e separazione).

IL FENOMENO DELLA DISGREGAZIONE FAMILIARE: ANALISI GIURIDICA, ECONOMICA E SOCIALE

Le criticità riscontrate nel **disegno di legge che riforma il sistema di giustizia minorile** riguardano due aspetti: il primo è la tendenza a togliere dal centro dell'interesse, non solo formale ma anche sostanziale, il minore a favore dell'adulto; il secondo è il mettere a rischio la varietà di esperienza e competenza, il ricco patrimonio professionale e culturale e il modello di tutela delle persone di minore età dell'attuale sistema, in tutti i suoi livelli.

In ragione del superiore interesse del minore, è **necessario preservare i Tribunali per i minorenni**, i quali hanno acquisito una particolare attitudine nell'affrontare questioni in cui sono coinvolti minori, mettendo in pratica la cura necessaria alla loro presa in carico e l'attenzione alla delicatezza dell'età evolutiva.

Per quanto riguarda la **prassi adottativa**, va sostenuta la necessità di mettere a sistema tutte le risorse per consentire la massima possibilità all'adozione internazionale e nazionale, attraverso linee guida nazionali di carattere generale che partano dall'esperienza di quelle emanate a favore del diritto allo studio dei figli adottati. Va inoltre avviata una forte **collaborazione tra tutti i soggetti**, coinvolgendo gli operatori pubblici e privati, in particolare le realtà associative familiari del Terzo settore, sia nella fase precedente all'adozione che in quella post-adoztiva.

Riguardo all'esperienza dell'**affido familiare**, si auspica un forte rilancio dell'istituto. Di seguito alcuni atti concreti che, al momento, possono essere individuati:

- servizi sociali specifici per l'affido familiare e per l'adozione
- risorse umane e finanziarie adeguate (integrando le risorse sanitarie e sociali) per l'organizzazione del servizio
- programmazione delle risorse
- stabilità degli operatori e continuità operativa
- azioni di monitoraggio sull'applicazione delle linee guida e sull'applicazione delle normative
- pieno riconoscimento delle realtà associative nell'ottica della sussidiarietà tra pubblico e privato sociale



VENTI DI PARTECIPAZIONE

Il 15 dicembre 2017, presso il Centro Congressi Frentani a Roma,
il Forum Nazionale del Terzo Settore festeggia
il 20° anniversario della sua costituzione.



Forum Nazionale del Terzo Settore

Via del Corso, 267 - 00186 Roma

tel 06 68892460 - fax 06 6896522

www.forumterzosettore.it

forum@forumterzosettore.it

